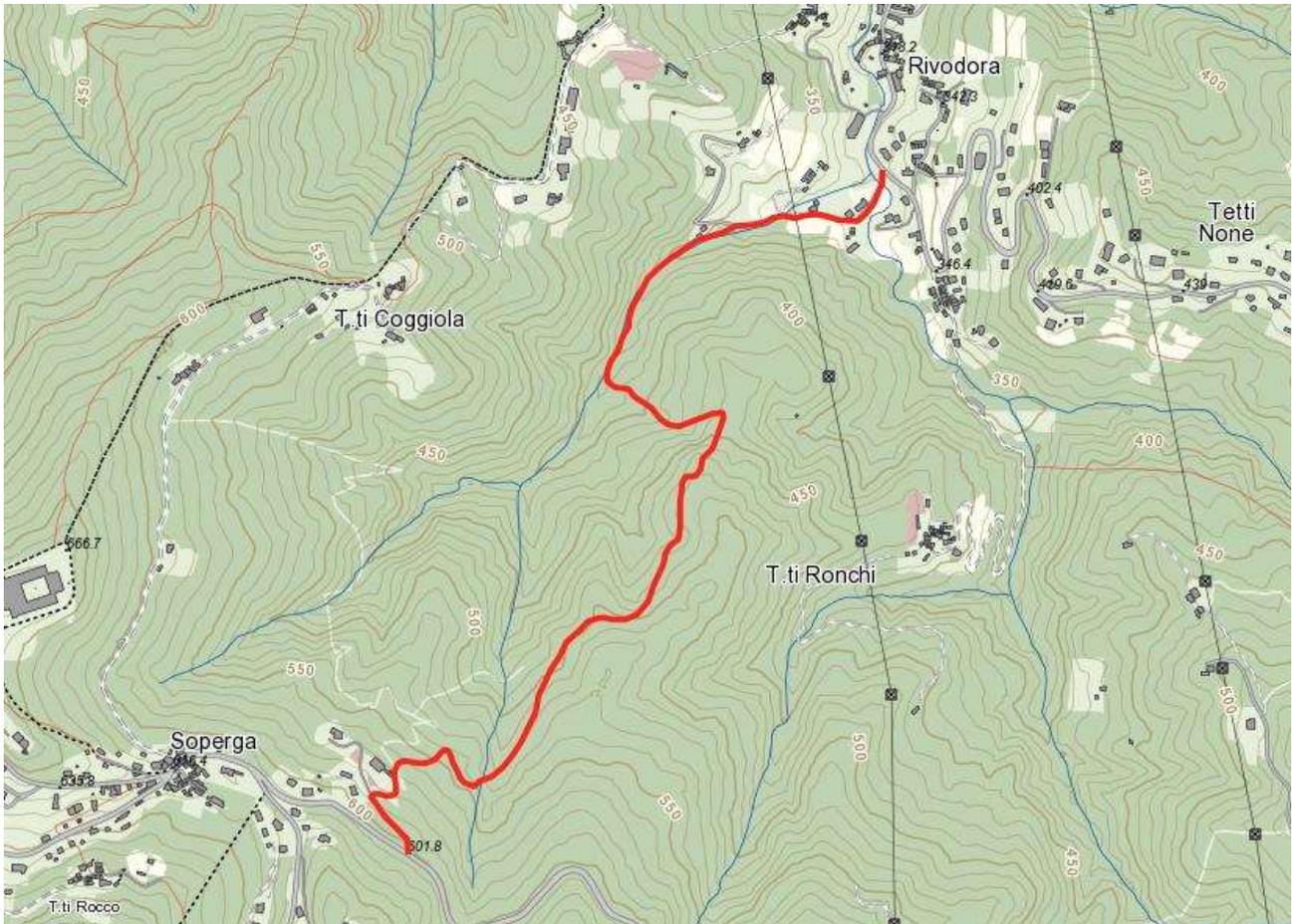


59) IL “SENTIERO DELLA CALCE” DA SUPERGA (670 m), A RIVODORA (319 m) PWE IL BRIC CASTLETT

-Lunghezza Km 3,8

-Dislivello in discesa 351 m

-Percorrenza 1h 35 min



Questo percorso è uno dei più interessanti, almeno dal punto di vista della storia e dell'economia locale, poiché permette di andare a visitare le cave di pietra da calce presenti attorno al Bric Castlett e le ingegnose costruzioni, le “guje”, realizzate nei secoli scorsi per il trasporto delle pietre e per la produzione della calce. Dal sagrato della basilica di Superga, con il percorso n. 50, si scende per la Strada Vecchia di Superga sino alla Cooperativa; superata la strettoia fra le case dei tetti Gioanin, superata la successiva deviazione a sinistra del percorso n. 66 (Strada Moncanino) e poi quella a destra di Via dei Colli, si prosegue per alcune centinaia di metri sulla provinciale Torino-Baldissero, giungendo così al bivio per l'Agriturismo “Ai Gujet”. Si inizia la discesa e dopo poche decine di metri si lascia la strada asfaltata per scendere a destra su una traccia di sentiero nel bosco che in breve giunge all'altezza dell'agriturismo; da questo luogo si discende ancora per una carrareccia sull'ombroso versante settentrionale del Bric del Duca, quindi, dopo aver deviato due volte a destra su altrettante carrarecce, con un percorso trasversale si superano in breve diversi rigagnoli e solchi e solchi erosivi provocati dagli affluenti del Rio Tabuss. Dopo aver superato anche il solco principale di questo rio, la carrareccia si fa quindi più ampia ed agevole e, proseguendo in regolare discesa, superata con una svolta a destra un marcato costone portandosi sul vallone del Rio Ceco; al successivo Costone collinare, là dove la carrareccia svolta a destra in direzione dei Tetti Ronchi (a circa 10'), la si abbandona e si inizia a scendere per un sentiero a sinistra verso il Bric Castlett, incontrando quasi subito la prima “guja”; dopo alcune svolte in discesa per aggirare i ripidi fianchi del crinale si giunge infine alla “guja” meglio conservata, a breve distanza dal dirupato “Castlett”.

Da questo punto si può scendere a Rivodora per il sentierino che segue l'impluvio ad Est del bric e che in circa 15 minuti permette di arrivare ai Tetti Trivero, oppure per il sentiero più recente che scende ad Ovest del bric stesso, lungo il quale si può visitare ciò che resta di un'antica fornace presso i "Pilastrì"; con questo secondo percorso si raggiunge il fondo valle del Rio Cantamerla seguendo la cui corrente, in un ambiente naturale molto suggestivo, ci si porta alla stradina dei Tetti Paolòt e quindi a Rivodora (collegamento con i percorsi n. 56, 58, 67, 74).